



Seduta del 20 aprile 2021
svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenicco Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Elisa Asia Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana; **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Alessia Rosolen, Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;

Fabio Scoccimarro, Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile;

Elisa Marzinotto, Direttore Servizio coordinamento politiche per la famiglia;

Flavio Gabrielcig, Direttore Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Fabio Cella, Direttore Servizio difesa del suolo;

Lucio Penso, Titolare Posizione organizzativa gestione e supporto alle situazioni di crisi aziendali, settoriali o territoriali e attività intersettoriali.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 22 marzo 2021.
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 16 aprile 2021, recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020. Approvazione preliminare."
3. Richiesta dell'Assessore Rosolen di volere designare 4 Consiglieri di parità di area vasta, uno per ciascuno degli ambiti territoriali di riferimento degli Enti di decentramento regionale di cui alla LR 29 novembre 2019, n. 21, così come previsto dall'articolo 18, comma 1, della LR 9 agosto 2005, n.18. - criteri.
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 19 marzo 2021 recante "Lr 26/2020, lr 12/2015. Progetto regionale 'aMare fvg' e schema di protocollo d'intesa. Approvazione preliminare".
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 marzo 2021, recante "Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015) per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati inseriti nell'Allegato 1, concernente 'Graduatoria di priorità di intervento dei siti regionali', al Piano regionale di bonifica dei siti contaminati. Approvazione preliminare".
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1971 del 23 dicembre 2020 recante "Lr 11/2015, criteri per la localizzazione degli interventi di manutenzione mediante asporto di materiale litoide fino a 15.000 metri cubi nei corsi d'acqua di classe 1, 2 e 3 nei quali l'autorizzazione idraulica costituisce titolo per realizzare gli interventi. Approvazione preliminare".
7. Individuazione di un referente e di un sostituto per il Tavolo permanente per il sistema produttivo di cui alla legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 articolo 4 quinquies (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID).

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 9.05.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 22 marzo 2021.

In assenza di osservazioni, i verbali si considerano approvati a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 16 aprile 2021, recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020. Approvazione preliminare."

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Elisa Asia Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblée di comunità linguistica friulana; **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI FVG

N. 9/7/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che

disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 16 aprile 2021, avente ad oggetto: "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020. Approvazione preliminare.";

Udito l'intervento dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, la quale illustra la delibera n. 579 precisando che contiene due punti di rilevante interesse: il primo riguarda l'adeguamento al riferimento dell'istituto dell'accreditamento, che è stato previsto con la legge del 2018. Con le modifiche inserite nella delibera si dà attuazione pienamente all'istituto dell'accreditamento, prevedendo che per accedere ai finanziamenti pubblici previsti dalla legge è necessario essere un servizio educativo per la prima infanzia accreditato e non solo autorizzato. Il secondo riguarda l'individuazione del mese di gennaio di ogni anno per l'indice FOI per l'adeguamento delle rette invece del mese di giugno, come era previsto, per rispondere all'esigenza di programmazione del sistema tariffario per l'anno educativo successivo da parte delle strutture.

L'Assessore comunica inoltre alcuni dati che evidenziano il lavoro svolto dalla dottoressa Marzinotto e da tutta la Direzione nel corso degli anni, dalla strutturazione del servizio politiche per la famiglia e dall'avvio del percorso di accreditamento. Nel 2018 in Friuli Venezia Giulia erano presenti 265 strutture dedicate ai servizi per la prima infanzia, delle quali nessuna accreditata. Nel 2019 si è passati a 279 strutture, che hanno iniziato il percorso di accreditamento, e al 19 aprile 2021 sono presenti sul territorio regionale 290 strutture, di cui 239 già accreditate. Sottolinea, quindi, che si è trattato di un percorso rinviato per anni che ha permesso di accompagnare non solo l'aumento delle strutture, ma anche tutto il percorso di accreditamento. Ricorda, inoltre, che sono previsti investimenti molto importanti sia sul fondo sociale europeo che con i fondi regionali per dare l'accesso a tali strutture a tutte le famiglie del territorio regionale e informa che si è passati dalle 3.600 domande dell'anno 2017/18 alle 4.600 finanziate di quest'anno, rispondendo a una delle esigenze emerse in questi anni, che è quella della necessità non solo di regolamentare, ma di fornire tutta la parte di servizi per la prima infanzia.

Sentiti i seguenti interventi:

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, chiede di precisare in che cosa consista l'accreditamento, che suscitava alcuni timori che poi si sono rivelati infondati, ed è emerso che molte strutture rispondono ai criteri previsti per ottenerlo, e quindi usufruire degli stanziamenti.

- **il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia**, Elisa Marzinotto, informa che il regolamento dell'accreditamento era già vigente nel 2011 e che ad oggi i nidi non vengono avviati in regime autorizzatorio ma, in seguito alla semplificazione, vengono avviati direttamente con la SCIA. La SCIA rappresenta l'avvio dell'attività e dell'esercizio di un servizio educativo per la prima infanzia, mentre con l'accreditamento si chiedono alcuni requisiti fondamentali a garanzia della qualità del servizio, che diventa un servizio di interesse pubblico, che viene offerto a tutte le famiglie del territorio regionale e che può beneficiare degli stanziamenti regionali e del fondo sociale europeo. Comunica che tutti i nidi accreditati hanno presentato un progetto educativo e pedagogico, ovvero hanno dichiarato quali sono i valori e i modelli pedagogici di riferimento della loro attività educativa, qual è la loro tipologia di servizio e qual è la tipologia di relazioni che hanno nei confronti dei genitori. Sono previsti anche alcuni aspetti relativi al coordinamento pedagogico, ovvero la presenza di un coordinatore pedagogico all'interno del servizio, e si struttura la giornata tipo delle attività secondo alcune linee che sono state individuate dal Comitato pedagogico regionale, che quindi rispondono a una serie di requisiti tecnici. Ne deriva che, oltre ad avere i requisiti per la SCIA, ovvero i requisiti strutturali e i requisiti di titolo di studio del personale, si aggiungono altri requisiti che contribuiscono a erogare un servizio di qualità. Precisa, inoltre, che nel sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, così come definito dall'articolo 2 del decreto legislativo 65/2017, non si intendono solo i nidi, che sono le strutture che accolgono bambini dai 3 ai 36 mesi e possono arrivare fino a 60 bambini come recettività, ma sono presenti anche i servizi integrativi, che comprendono i servizi educativi domiciliari (ovvero educatrici che, all'interno

di un contesto familiare, accolgono 5 bambini in presenza di un'educatrice, 8 in presenza di due educatrici), gli spazi gioco e i centri bambino-genitori.

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ricorda che, recentemente, i nidi sono stati trasferiti alla dipendenza del Ministero dell'istruzione, quindi all'interno di un percorso pedagogico formativo, non più nell'ambito dell'assistenza, in quanto si è finalmente acclarato che il periodo del nido è un periodo a tutti gli effetti di apprendimento, anche molto avanzato. Sottopone quindi all'attenzione dell'Assessore, il problema, che esula dal provvedimento in discussione, di un percorso di continuità per quanto riguarda l'erogazione dei servizi educativi della fascia da 0 a 14 anni, in modo che non sussistano separazioni nette tra le varie fasi scolastiche.

- **il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia**, Elisa Marzinotto, in merito al tema della continuità, sollevato dal Presidente, risponde che tra i requisiti dell'accreditamento è altresì richiesto ai nidi di garantire la continuità e il passaggio rispetto alla scuola materna. Per quanto riguarda il trasferimento di tutti i sistemi dei servizi educativi per la prima infanzia al MIUR, sottolinea che si tratta effettivamente di un passaggio importante, in quanto sposta l'asse di attenzione non più verso un servizio educativo per la prima infanzia di cura, ma verso un servizio educativo che garantisce la crescita e la continuità educativa dei minori. Spiega che il decreto legislativo 65/2017 prevede di lavorare all'interno dell'intera fascia 0/6 anni e comunica che, a oggi, è già prevista la possibilità di attivare delle sezioni primavera, che sono rivolte ai bambini dai 24 ai 36 mesi, e possono essere attivate dalle scuole materne proprio nell'ottica di avvicinare i bambini dal nido alle scuole materne. Chiarisce, inoltre, che, all'interno del disegno di legge su cui la Direzione sta lavorando con l'Assessore, verranno previste tutte le sinergie utili, sia a livello normativo che a livello dei conseguenti finanziamenti, in modo che le famiglie possano considerare il percorso formativo come un percorso unico di educazione e istruzione.

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ritiene che il provvedimento in esame sia rivolto essenzialmente alla fascia da 0 a 3 anni, e ringrazia l'Assessorato e gli uffici per il lavoro sul disegno di legge in preparazione.

- **l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia**, Alessia Rosolen, informa che l'Amministrazione sta attendendo le misure nazionali riguardo alla fascia 0-6 anni e il completamento di tale percorso ma che, nel frattempo, sono già state inserite delle modifiche importanti rispetto alla necessità di dare continuità alla legge sull'istruzione, garantendo un unico riferimento su tutti i percorsi di diritto allo studio, compresi i contributi alle sezioni primavera, che troveranno completezza all'interno della legge sulla famiglia. Sottolinea, quindi, che la continuità e la garanzia del percorso educativo e di sostegno al diritto allo studio o comunque il diritto alla frequenza di tutti i servizi educativi sono contenuti già all'interno di entrambe le norme;

Considerato che non ci sono altri interventi;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 16 aprile 2021, avente ad oggetto: "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020. Approvazione preliminare.";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 16 aprile 2021, avente ad oggetto: "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2020, n. 048/2020. Approvazione preliminare."

(Entra Andrea De Nicolò)

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno, che prevede: "Richiesta dell'Assessore Rosolen di volere designare 4 Consiglieri di parità di area vasta, uno per ciascuno degli ambiti territoriali di riferimento degli Enti di decentramento regionale di cui alla LR 29 novembre 2019, n. 21, così come previsto dall'articolo 18, comma 1, della LR 9 agosto 2005, n.18. – Criteri".

L'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, spiega che ha sottoposto all'attenzione del CAL la richiesta di procedere all'individuazione delle 4 consigliere di parità in applicazione a quanto previsto all'interno della legge 18/2005. Comunica che le consigliere di area vasta di Gorizia e di Pordenone hanno rassegnato le dimissioni e quindi si deve procedere alla nomina di tutte le quattro consigliere provinciali di parità di area vasta. Fa presente che il decreto legislativo 198/2006, poi modificato nel 2015, individua per il ruolo di consiglieri di parità di area vasta persone che abbiano requisiti di specifica competenza ed esperienza almeno triennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità, sulle pari opportunità, sul mercato del lavoro, con provata e idonea documentazione, nominabili per quattro anni e rinnovabili solo una volta.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, dopo l'illustrazione dell'Assessore per quanto riguarda i criteri che sono stati appena elencati, invita i componenti del CAL a consultarsi in modo da poter sottoporre alla Presidenza le proposte di candidatura che saranno esaminate in una prossima seduta. Ringrazia quindi l'Assessore per l'illustrazione e rinvia il punto in discussione alla prossima seduta.

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 19 marzo 2021 recante "LR 26/2020, LR 12/2015. Progetto regionale "aMare fvg" e schema di protocollo d'intesa. Approvazione preliminare".

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	presente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	presente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	presente	Comune di Preceniccio Andrea De Nicolò, Sindaco	presente
Comune di Udine Elisa Asia Battaglia, Assessore	presente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	assente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	presente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	presente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	presente
Comune di Cormons	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente

Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino			
Comune di Gemona del Friuli	assente	Comune di Tolmezzo	assente
Roberto Revelant, Sindaco		Francesco Brollo, Sindaco	
Comune di Grado	presente	Comune di Tricesimo	presente
Dario Raugna, Sindaco		Giorgio Baiutti, Sindaco	
Comune di Martignacco	presente	Comune di Vito d'Asio	presente
Gianluca Casali, Sindaco		Pietro Gerometta, Sindaco	
Comune di Muggia	presente	Comune di Zoppola	presente
Laura Marzi, Sindaco		Francesca Papais, Sindaco	
Partecipano con diritto di parola: Markus Maurmair , Presidente Assemblée di comunità linguistica friulana; Alessandro Fabbro , Segretario ANCI FVG			

N. 10/7/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 19 marzo 2021 recante “LR 26/2020, LR 12/2015. Progetto regionale ‘aMare fvg’ e schema di protocollo d’intesa. Approvazione preliminare”;

Udito l’intervento dell’Assessore alla difesa dell’ambiente, all’energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, il quale spiega che la delibera in esame fa parte di un progetto pilota iniziato più di un anno fa, inizialmente rivolto soltanto al Comune di Trieste. Visto il successo riscontrato, tale progetto è stato quindi esteso a tutti i 9 comuni costieri della Regione, anche se uno, San Dorligo della Valle, possiede una lunghezza modesta di coste. Precisa che al progetto denominato “aMare FVG” possono accedere tutti i Comuni costieri, che sono Monfalcone, Staranzano, Marano, Grado, Lignano, San Dorligo della Valle, Trieste, Duino Aurisina e Muggia. Vengono assegnati contributi per 100.000 euro, suddivisi a seconda dell’ampiezza del territorio costiero di ciascun Comune, quindi si va dai 20.000 di Trieste e Grado ai 7.000 di Marano ai 17.000 di Monfalcone, e tali somme vengono utilizzate per realizzare delle convenzioni, dei protocolli di intesa, con i gestori della raccolta dei rifiuti che vengono rinvenuti dai pescatori e nell’ambito di iniziative per la pulizia dei fondali e materiali spiaggiati. Con tale protocollo si pagano le società che trattano i rifiuti per evitare che il relativo costo incida sulle tariffe a carico dei cittadini.

L’Assessore spiega, inoltre, che il Comune, con i contributi assegnati, se avanzano dei fondi, può anche supportare i soggetti che si occupano di organizzare questo evento, di sostenere i costi di pubblicità dello stesso e altre attività di sensibilizzazione dei cittadini per la tutela del mare e dell’ecosistema marino. Sottolinea che si tratta di un progetto piuttosto semplice e impattante, sia dal punto di vista dell’immagine sia dal punto di vista pratico, utile a sensibilizzare i cittadini riguardo all’ecosistema marino e costiero e che concede contributi ai Comuni affinché non debbano aumentare la tariffa dei rifiuti, come avveniva in passato.

Sentiti i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Zoppola**, Francesca Papais, esprime il proprio apprezzamento per l’iniziativa, che ritiene molto utile, e propone, se fosse possibile, di prevedere, per il futuro, anche interventi specifici per i territori

soggetti a eventi alluvionali. Spiega che spesso, in caso di eventi alluvionali, lungo le rive dei fiumi si deposita una grande quantità di rifiuti, e il necessario intervento del Comune comporta un aggravio di spese per l'ente e un aumento della tariffa dei rifiuti. Ricorda che, in seguito a un recente evento alluvionale, il Comune di Zoppola ha dovuto fronteggiare una spesa di oltre 50.000 euro, che, per i Comuni anche di medie dimensioni, potrebbero diventare un problema.

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, sottopone all'attenzione dell'Assessore e dei tecnici la possibilità di arricchire il progetto in esame estendendolo ai Comuni dell'asta del Tagliamento, considerando anche che molti dei rifiuti marini provengono dai fiumi. Sottolinea che i Comuni lungo l'asta del Tagliamento devono compiere sforzi notevoli per cercare di mantenere puliti i terreni e le aree golenali e ritiene che la platea dei beneficiari dei contributi previsti dal progetto "aMare FVG" possa essere allargata anche a tali Comuni, in modo che possano gestire la raccolta dei rifiuti, che altrimenti verrebbero riversati in mare. Rileva che la questione posta dal Sindaco del Comune di Zoppola è sicuramente condivisibile, ma potrebbe trovare migliore collocazione all'interno di specifici provvedimenti relativi a fenomeni alluvionali. Ritiene, piuttosto, che la proposta di integrare il progetto con i Comuni dell'asta del Tagliamento possa collegarsi anche al progetto – promosso dall'Assessorato - di candidatura Unesco della biosfera del Tagliamento.

Udita la replica dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, il quale ringrazia dei contributi sottoposti alla sua attenzione e assicura che effettuerà le opportune verifiche con gli uffici. Riguardo al Tagliamento, che entro due anni dovrebbe diventare sito protetto Unesco, sottolinea che la questione è molto più complessa rispetto ai Comuni costieri, in quanto i Comuni interessati dal corso di un fiume sono tantissimi.

L'Assessore ribadisce comunque il proprio interessamento in proposito e ricorda come, nel corso degli ultimi anni, la sensibilità ambientale sia cresciuta, portando a una diminuzione dei rifiuti marini. Sottolinea, quindi, che l'educazione ambientale è forse ancora più importante della stessa raccolta dei rifiuti.

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale rileva che allargare l'iniziativa "aMare FVG" ricomprendendo i Comuni dell'asta del Tagliamento sarebbe significativo anche alla luce del progetto Unesco e ringrazia l'Assessore per aver assunto l'impegno di valutare tale proposta.

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 19 marzo 2021 recante "LR 26/2020, LR 12/2015. Progetto regionale 'aMare fvg' e schema di protocollo d'intesa. Approvazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 434 del 19 marzo 2021 recante "LR 26/2020, LR 12/2015. Progetto regionale 'aMare fvg' e schema di protocollo d'intesa. Approvazione preliminare".

PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 marzo 2021, recante "Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015) per provvedere agli adempimenti relativi alla

bonifica dei siti contaminati inseriti nell'Allegato 1, concernente 'Graduatoria di priorità di intervento dei siti regionali', al Piano regionale di bonifica dei siti contaminati. Approvazione preliminare”.

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Elisa Asia Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana; **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI FVG

N. 10/7/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 marzo 2021, recante “Regolamento per la concessione di contributi di cui all’articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015) per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati inseriti nell’Allegato 1, concernente 'Graduatoria di priorità di intervento dei siti regionali', al Piano regionale di bonifica dei siti contaminati. Approvazione preliminare”.

Udito l'intervento **dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile**, Fabio Scoccimarro, il quale spiega che la delibera in esame prevede la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di interventi sostitutivi relativi alla bonifica dei siti contaminati. Precisa che sono finanziabili tutti gli interventi relativi alla bonifica, compresi quelli relativi alla caratterizzazione del sito, anche per lotti funzionali. Risultano dunque finanziabili la caratterizzazione, la messa in sicurezza, l'esecuzione dei monitoraggi, la redazione e l'esecuzione del progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza permanente o operativa. Le domande vanno presentate entro il 1 marzo di ogni anno, salvo per l'annualità corrente per la quale il termine è stabilito in 30 giorni dall'entrata in vigore del regolamento. Il contributo è previsto in una misura pari al 100% della spesa ammissibile e l'erogazione avviene sulla base della graduatoria delle domande di contributo.

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede quanti siano i siti indicati nell'elenco contenuto nell'allegato 1 alla delibera e se il numero dei siti sia soggetto a variazione o sia stabile;

Udito il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Flavio Gabrielcig il quale spiega che il Piano regionale delle bonifiche prevede che ogni anno venga effettuata la ricognizione dei siti inquinati presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia. Attualmente i siti risultano essere 161, a vari livelli di procedimento. Alcuni siti sono usciti dall'elenco, altri invece sono stati inseriti anche se, nel complesso, il numero sta calando di qualche unità. I siti relativamente ai quali i Comuni sono chiamati ad agire in via sostitutiva sono circa 62 ed è proprio per questi siti che vengono concessi i contributi del provvedimento in esame.

La graduatoria delle domande verrà prediposta sulla base dell'ordine di priorità che è stato individuato e che si fonda su una nutrita serie di indicatori che viene sottoposta a revisione annuale. Alcuni Comuni hanno già ricevuto i fondi quantomeno per la parte progettuale e con i fondi ora in discussione si intende aiutare in maniera significativa gli enti a procedere con le attività connesse alla bonifica. Le domande avvengono step by step e quindi la previsione è quella di finanziare annualmente ogni singola fase, anche considerato che non è possibile fare anticipatamente un preventivo di quale sarà la somma totale che il Comune dovrà impiegare per l'esecuzione della bonifica. Molte bonifiche fanno capo agli Enti da lungo tempo in quanto hanno avuto origine da fallimenti che risalgono anche ad una quindicina di anni fa, spesso connessi a situazioni atipiche pertanto e, pertanto, le previsioni della delibera costituiscono un'ottima occasione per i Comuni quantomeno per poter attuare alcune delle fasi della bonifica.

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale evidenzia come nel corso dell'illustrazione sia stato precisato che i Comuni vengono chiamati ad operare la bonifica in via sostitutiva e sottolinea in proposito come la difficoltà degli Enti ad agire sia spesso dovuta alla concreta mancanza di fondi. Chiede, inoltre, se sia previsto un controllo a valle dell'esecuzione e del completamento del processo di bonifica, atto a determinare l'uscita del sito bonificato dall'elenco del menzionato allegato 1 e se siano previste sanzioni rispetto alla mancata esecuzione di alcune attività relative alle bonifiche necessarie.

Udito la replica del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Flavio Gabrielcig, il quale, dopo aver ribadito che il contributo coprirà il 100% delle spese sostenute dal Comune, spiega che è prevista una fase di verifica. Il procedimento di bonifica prevede, infatti, tutta una serie di conferenze di servizi e validazioni da parte di Arpa dei risultati in campo. Al termine del percorso, si giunge alla redazione del certificato di avvenuta bonifica, un tempo di competenza delle province ed ora della Regione, il quale chiude il procedimento ed acclama l'effettivo raggiungimento della bonifica stessa. La norma non prevede sanzioni, ma solamente l'esercizio del potere sostitutivo fino ad oggi mai utilizzato, stante che già i Comuni svolgono l'attività in funzione sostitutiva con riferimento a situazioni complesse, per la maggior parte collegate a fallimenti, per le quali non è stato nemmeno possibile individuare un responsabile. Gli uffici regionali, inoltre, sono sempre disponibili a fornire un supporto tecnico fattivo ai Comuni impegnati nell'attività di bonifica.

Udito l'intervento del **Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò il quale ritiene che il provvedimento in esame sia molto positivo per gli enti locali, soprattutto per quelli coinvolti nelle bonifiche, che sono più numerosi di quanto si è portati a pensare in quanto, ad esempio, anche la propria piccola comunità risulta gravata da una discarica già a partire dagli anni 80. Esprime, quindi, pieno apprezzamento per le modifiche introdotte e ringrazia l'Assessore Scoccimarro per la proposta ed il dottor Gabrielcig per l'attenzione concreta ed effettiva nell'attività di supporto svolta dagli uffici a favore degli enti locali.

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 marzo 2021,

recante “Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015) per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati inseriti nell'Allegato 1, concernente 'Graduatoria di priorità di intervento dei siti regionali', al Piano regionale di bonifica dei siti contaminati. Approvazione preliminare”.

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 marzo 2021, recante “Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015) per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati inseriti nell'Allegato 1, concernente 'Graduatoria di priorità di intervento dei siti regionali', al Piano regionale di bonifica dei siti contaminati. Approvazione preliminare”.

(Escono Gianluca Casali, Francesco Martines e Marco Putto)

PUNTO 6

Si passa quindi alla discussione del **punto 6** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1971 del 23 dicembre 2020 recante “LR 11/2015, criteri per la localizzazione degli interventi di manutenzione mediante asporto di materiale litoide fino a 15.000 metri cubi nei corsi d'acqua di classe 1, 2 e 3 nei quali l'autorizzazione idraulica costituisce titolo per realizzare gli interventi. Approvazione preliminare”.

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	assente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	presente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	presente
Comune di Udine Elisa Asia Battaglia, Assessore	presente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	assente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	presente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	presente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	presente
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	assente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	assente

Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	presente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	presente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	assente	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	presente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente
Partecipano con diritto di parola: Markus Maurmair , Presidente Assemblée di comunità linguistica friulana; Alessandro Fabbro , Segretario ANCI FVG			

N. 12/7/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1971 del 23 dicembre 2020 recante "LR 11/2015, criteri per la localizzazione degli interventi di manutenzione mediante asporto di materiale litoide fino a 15.000 metri cubi nei corsi d'acqua di classe 1, 2 e 3 nei quali l'autorizzazione idraulica costituisce titolo per realizzare gli interventi. Approvazione preliminare";

Udito l'intervento dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, all'energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, il quale illustra la delibera 1971/2020 spiegando che introduce una procedura semplificata, che invece oggi è molto rigida, perché coinvolge notevoli interessi. Il provvedimento in esame, sempre per garantire la tutela dell'ambiente e la concorrenza fra gli operatori, sostituisce la mole di atti precedenti, stabilisce gli elaborati da presentare e accelera e semplifica le procedure, che prendono il via da una modifica dell'articolo 21 della LR 11/2015, volta appunto alla semplificazione delle procedure autorizzative in area montana, che era entrata in vigore nel marzo 2020. In seguito, con un'ulteriore modifica legislativa risalente al settembre del 2020, si è estesa anche la possibilità a tutti i corsi d'acqua, non solo quelli montani, disponendo che la Giunta regionale stabilisca, sentito il CAL, i criteri di localizzazione dei prelievi e semplifichi la procedura. In tali casi, ovviamente nel limite previsto di sghiaimento di 15.000 metri cubi, il procedimento verrà unificato e semplificato con atto unico autorizzativo, che sostituisce ogni altro parere. Con questa delibera vengono definiti, altresì, la documentazione che il richiedente dovrà presentare per l'autorizzazione, i criteri di localizzazione degli interventi e ovviamente la garanzia della tutela dell'ambiente. Precisa, inoltre, che resta comunque in vigore l'obbligo di corrispondere il canone di concessione, ripartito come sempre, il 50% tra i Comuni sede dell'intervento e l'altro 50% alla Regione.

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede se, nel percorso che porta all'atto unico autorizzativo da parte dell'impresa escavatrice, sia previsto anche il parere o il coinvolgimento del Comune in cui ricade l'intervento. Sottolinea che ci sono Comuni che per esempio si sono dotati di particolari strumenti urbanistici, come le aree di rilevante interesse ambientale, in cui si prevede che non ci possa essere asporto di ghiaia.

Sentito l'intervento del Direttore Servizio difesa del suolo, Fabio Cella, il quale chiarisce che il percorso prevede il coinvolgimento dei Comuni e tutte le verifiche degli elementi potenzialmente ostativi rispetto all'attività di prelievo

di materiale litoide, quindi le zone particolarmente protette o le zone che i Comuni hanno sottoposto a tutela speciale vengono escluse da questo tipo di intervento, a meno che non sia il Comune stesso a richiederlo.

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1971 del 23 dicembre 2020 recante "LR 11/2015, criteri per la localizzazione degli interventi di manutenzione mediante asporto di materiale litoide fino a 15.000 metri cubi nei corsi d'acqua di classe 1, 2 e 3 nei quali l'autorizzazione idraulica costituisce titolo per realizzare gli interventi. Approvazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1971 del 23 dicembre 2020 recante "LR 11/2015, criteri per la localizzazione degli interventi di manutenzione mediante asporto di materiale litoide fino a 15.000 metri cubi nei corsi d'acqua di classe 1, 2 e 3 nei quali l'autorizzazione idraulica costituisce titolo per realizzare gli interventi. Approvazione preliminare".

(Esce Giorgio Baiutti)

PUNTO 7

Si passa quindi alla discussione del **punto 7** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Individuazione di un referente e di un sostituto per il Tavolo permanente per il sistema produttivo di cui alla legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 articolo 4 quinquies (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	assente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	presente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	presente
Comune di Udine Elisa Asia Battaglia, Assessore	presente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	assente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	presente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	presente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	presente
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	assente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	assente
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	presente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	assente

Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>
Partecipano con diritto di parola: Markus Maurmair , Presidente Assemblée di comunità linguistica friulana; Alessandro Fabbro , Segretario ANCI FVG			

N. 13/7/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Visto l'articolo 4 quinquies della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 "Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Udito l'intervento del Titolare di Posizione organizzativa gestione e supporto alle situazioni di crisi aziendali, settoriali o territoriali e attività intersettoriali, Lucio Penso, il quale precisa che con la legge regionale 3/2020, che è la prima legge emanata in tempo di Covid, è stato istituito il Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale, che vede a capo sia l'Assessore alle attività produttive che l'Assessore al lavoro. Con delibera n. 1950 del 23 dicembre 2020, è stata successivamente definita la composizione del Tavolo, che comprende, oltre a un rappresentante e un suo sostituto del Consiglio delle autonomie locali, i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle principali associazioni sindacali e di tutte le altre organizzazioni che riguardano il mondo del lavoro. Precisa che è in corso di definizione la partecipazione di tutti i componenti, in quanto il Tavolo ha come finalità il confronto per la programmazione delle politiche economiche del sistema produttivo e lavorativo, in considerazione delle situazioni di crisi. Pertanto, anche in vista delle prossime riaperture, l'Assessore Bini ha intenzione di procedere quanto prima con la convocazione del Tavolo, per cui è stata avanzata la richiesta, al CAL, di nominare un rappresentante e un suo sostituto;

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale comunica che, in seguito a una breve consultazione, è stata avanzata la proposta di indicare, quali rappresentante e sostituto per il Tavolo permanente per il sistema produttivo, rispettivamente il Presidente e il Vicepresidente;

Preso atto che nessuno dei presenti si oppone alla proposta del Presidente e che nel corso della seduta non sono state formulate ulteriori osservazioni;

Ritenuto quindi di porre in votazione le designazioni del Presidente e del Vicepresidente quali rappresentante e sostituto per il Tavolo permanente per il sistema produttivo di cui alla legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 articolo 4 quinquies (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID);

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di designare, quali rappresentante e sostituto per il Tavolo permanente per il sistema produttivo di cui alla legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 articolo 4 quinquies (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID), rispettivamente il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 10.15.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 10 MAGGIO 2021